

SANTA SEDE

Benedetto XVI: «Urgente risolvere i conflitti aperti»

DA ROMA

È «urgente» risolvere «i conflitti aperti». Lo ha affermato il Papa nell'incontro avuto ieri mattina in Vaticano con il presidente libanese Michel Suleiman, parlando del Medio Oriente e «con particolare riferimento ai recenti avvenimenti in alcuni Paesi arabi». Nell'udienza, Benedetto XVI ha sottolineato come il Libano «rappresenti un messaggio di libertà e di rispettosa convivenza non solo per la Regione ma anche per il mondo intero», e ciò «a motivo della presenza di diverse comunità cristiane e musulmane». Per questo «la promozione della collaborazione e del dialogo fra le confessioni religiose si rivela sempre più necessaria». In particolare, come sottolinea la consueta nota diffusa al termine

dell'incontro con Suleiman (che ha visto anche il cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, e il «ministro degli Esteri» vaticano monsignor Dominique Mamberti), «s'è rilevata l'importanza dell'impegno delle autorità civili e religiose per educare le coscienze alla pace e alla riconciliazione e si è auspicato che la formazione del nuovo governo favorisca la desiderata stabilità della Nazione, chiamata ad affrontare importanti sfide interne e internazionali». Sulla situazione in nord Africa oggi torna anche *L'Osservatore Romano* che, col titolo «Senza pietà», parla di una situazione in Libia «sempre più critica» e del susseguirsi di «drammatiche notizie che – se confermate – offrirebbero un quadro spaventoso dei massacri contro la popolazione civile». (S.M.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.